

RAPPORTO

della Commissione della Gestione

sul messaggio 9 giugno 1972 concernente lo stanziamento del credito di Fr. 6.247.038,— per l'adeguamento del credito già stanziato, per l'ampliamento e l'acquisizione del sedime necessario

(del 19 ottobre 1972)

Con l'inizio dell'attuale anno scolastico è entrato in funzione — come era nelle previsioni — il nuovo ginnasio di Biasca. I relativi crediti erano stati stanziati nel 1969.

Con il messaggio che ci occupa il Consiglio di Stato richiede un credito di Fr. 708.750,— per l'acquisizione del terreno, di Fr. 4.737.538,— per la costruzione e di Fr. 870.050,— per l'arredamento (complessivamente Fr. 6.247.038,—), per le nuove esigenze presentate dalla nuova scuola, che richiedono altre dodici unità di classe, aule speciali e l'appartamento del custode, che non era stato previsto dal primo progetto e che è stato imposto dalle necessità di lavoro e di sorveglianza.

A SCUOLA CON FIDUCIA

La Commissione della Gestione ha voluto visitare la nuova scuola e ne ha sottolineato le sueteriorità tecniche, la razionalità e l'attrezzatura, elementi che fanno del ginnasio di Biasca sicuramente una scuola che altamente onora lo sforzo del Cantone in tale campo.

Un clima di fiducia, specialmente indispensabile in un ambiente dove vive e si forma una comunità democratica quale deve essere la scuola, caratterizza l'ambiente.

Anche senza voler rimanere fra i « laudatores temporis acti » vogliamo rilevare che, nel profondo rinnovamento della vita scolastica, il nuovo ginnasio da noi visitato riafferma, in formule e in ambienti di tutta modernità, la vera funzione della scuola che sovente sembrò essere dimenticata o essere giudicata superata: quella di preparare futuri cittadini di una nuova comunità democratica secondo l'immutabile legge che l'avvenire sta nella scuola e nei giovani che essa saprà educare.

« La gioventù (sono parole di Paul Valéry) profetizza con la sua stessa esistenza essendo ciò che sarà ». I giovani sono già il domani.

La capienza del ginnasio esistente, che era stata calcolata quando ancora non erano avanzati gli studi sulla scuola media unica, era stata « studiata per una popolazione di 500 allievi ».

Le sue dimensioni più non permettono tale capienza, tenendo conto delle modifiche di ordine pedagogico che limitano ad un massimo di 25 allievi la composizione delle classi e l'occupazione delle aule speciali solo per le materie per le quali sono state create e non per le lezioni normali.

ANALISI DEMOGRAFICA

Nessuna politica regionale può essere impostata razionalmente — cioè con una base di conoscenze precise dei fenomeni economici e sociali — senza saper adattare o correggere le strutture alle prevedibili condizioni in cui esse dovranno operare.

Senza essere un « prius » assoluto l'analisi demografica deve essere spinta nel tempo il più lontano possibile. Essa deve tener conto, per ogni superficie regionale, dei movimenti naturali (natalità e mortalità) e dei movimenti sociali (immigrazione ed emigrazione).

Fino al 1953 il ginnasio di Biasca era a carico del Comune. Da quell'epoca, per iniziativa della Commissione della Gestione del Gran Consiglio, essa fu riconosciuta Scuola cantonale e lo Stato creò a proprie spese 7 aule nel Palazzo comunale che il Comune stava costruendo.

Subito le 7 aule (5 comuni e due speciali) risultarono insufficienti, anche per il ripristino del 5.º corso ginnasiale avvenuto nell'anno scolastico 1959-1960. Gradatamente lo Stato occupò in affitto le aule comunali ed il Comune sistemò un po' ovunque, in altri stabili pubblici e privati, le sue scolaresche.

Praticamente la situazione divenne insostenibile sin dal 1964, anno in cui lo Stato decise la costruzione del nuovo ginnasio, e si concluse nel 1968 quando il Gran Consiglio concesse il credito per la costruzione di un edificio comprendente 12 aule normali, 10 aule speciali, una palestra, una piscina, un refettorio oltre a locali di direzione e servizio.

Le nuove concezioni pedagogiche ed il continuo felice aumento della popolazione scolastica, come già si è detto, hanno reso insufficiente la nuova bellissima sede al momento stesso in cui la medesima ha iniziato la propria attività.

In 10 anni il numero degli allievi al ginnasio di Biasca è quasi triplicato. Dai 156 scolari del 1963 si è avuto il raddoppio a 310 nel 1970, per arrivare oggi alla cifra di 448.

Tenendo conto che gli allievi della scuola maggiore oscillano costantemente sulle 120 unità si vede subito che, se verrà approvata l'auspicata scuola media unica, la nuova sede, anche con l'aggiunta di aule di cui ci stiamo occupando, sarà appena sufficiente per la popolazione di Biasca e Iragna.

A dipendenza delle analisi demografiche, la cui esigenza abbiamo sottolineato sopra, la popolazione vallerana dovrà quindi fruire delle previste nuove sedi per l'Alta Leventina (previsione per il 1982, 450 allievi), Bassa Leventina (446) e Blenio (268).

Dal profilo demografico pertanto l'ingrandimento della nuova sede, già indispensabile e urgente con l'attuale ordinamento, sarà sufficiente per la scuola media di Biasca e Iragna che imporrà una capienza di 600 allievi.

I DATI TECNICI E FINANZIARI

Partendo da queste premesse il Dipartimento, appena ultimata la nuova costruzione del ginnasio, ha iniziato le trattative per l'acquisizione di 17.000 m² di terreno a sud dell'attuale edificio per creare la seconda tappa.

Le trattative furono rapidamente concluse al prezzo di Fr. 42,— al m², che è da ritenere equo e che è pari al prezzo pagato nel 1967 per il terreno adiacente, ove sorge il ginnasio attuale. La posizione è estremamente favorevole, come la Commissione della Gestione ha potuto facilmente constatare. Il sistema costruttivo per l'ampliamento del ginnasio è ovviamente uguale a quello dello stabile principale.

Gli elementi portanti sono costituiti di una struttura metallica che forma lo scheletro della costruzione. Le solette sono in lamiera grecata, con soprastante getto di calcestruzzo mentre le facciate sono in alluminio con ampie doppie pareti di vetro isolante. Il sistema costruttivo propone degli elementi flessibili con possibilità di adattamenti immediati o a lunga scadenza con l'impiego di elementi prefabbricati, spostabili immediatamente e senza difficoltà.

Il nuovo stabile prevede un corpo principale di 3 piani con 12 unità di classi, aule speciali e appartamento del custode, collegato alla costruzione già esistente con un corpo di due piani che comprende l'entrata principale del complesso scolastico, il guardaroba, la biblioteca centrale. E' pure previsto lo sviluppo della pa-

lestra esistente, già ora costantemente occupata. Il complesso scolastico è assistito da un completo campo sportivo. La Commissione della Gestione ha constatato, pur avendo esperito il sopralluogo in una splendida giornata di sole, che si indulge alle lezioni di ginnastica in palestra anziché all'aperto, e ritiene che ciò può suscitare qualche riserva specie nella bella stagione.

Dal lato finanziario abbiamo già detto del favorevole prezzo del terreno. Per la costruzione il credito prevede Fr. 3.670.800,— per l'edificio e Fr. 200.000,— per la sistemazione esterna. Tenuto conto dell'aumento dei costi del 10 % (previsto nel messaggio), dei costi dell'arredamento e del materiale didattico, il credito complessivo per l'ampliamento che abbiamo sopra descritto e l'arredamento relativo, è di Fr. 5.470.920,—.

Il messaggio chiede un credito supplementare per l'arredamento, le attrezzature e la cucina dell'edificio esistente di Fr. 776.118,— il che porta il credito complessivo da votare a Fr. 6.247.038,—.

Così completato il ginnasio vallerano conterà di 24 classi normali, 3 aule di scienze, un'aula di storia e geografia, 1 aula di canto, 6 aule per disegno e lavoro manuale, 1 aula per economia domestica, 1 biblioteca, 1 bellissima mensa, i locali di direzione e di tutte le indispensabili attrezzature per la cultura fisica.

Il costo dell'edificio esistente (costruito nel periodo 1970 / 1972) è stato di franchi 230,— al mc. In tale ordine, con gli aumenti ufficiali, sarà anche il costo del nuovo ampliamento, vista l'identità di progettazione e di costruzione.

Proponiamo pertanto di voler accettare e accordare al Consiglio di Stato il credito di Fr. 6.247.038,— richiesta con il messaggio n. 1833.

Per la Commissione della Gestione :

A. Giovannini, relatore

Baggi — Bottani A. — Camponovo

— Grandi — Merlini — Pagani G.M.

— Poma — Riva — Rossi-Bertoni —

Taddei — Verda

